

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 25 FEBBRAIO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com

LA GIORNATA

Mattarella alla Corte dei conti «Svolge un ruolo fondamentale»

► Le criticità sollevate dalle toghe contabili all'inaugurazione dell'anno giudiziario:
«Aumenta la distrazione dei fondi pubblici, anche Pnrr. Recupero più basso nel 2026»

ROMA Questa magistratura «non potrà mai venir meno al ruolo assegnatole dalla Costituzione di garante indipendente della finanza pubblica contro ogni forma di cattiva gestione, di spreco o di danno all'erario e quindi alla collettività». All'apertura dell'anno giudiziario, la prima dopo la riforma che ha ridisegnato funzioni e responsabilità della Corte dei conti introducendo limiti alla responsabilità amministrativa e un tetto ai risarcimenti, il presidente Guido Carlinò ha rivendicato il ruolo della magistratura contabile. Alla cerimonia era presente il capo dello Stato, Sergio Mattarella, che ha parlato di un'occasione «per rendere omaggio alla Corte dei conti e per ringraziarla per il ruolo fondamentale che svolge nella vita della Repubblica», incontrando una delegazione di giudici. «Il nostro impegno non è mai stato solo tecnico: è una cura profonda per il futuro del Paese. Non guardiamo solo ai numeri - ha specificato il presidente Carlinò - Guardiamo alle scuole, agli ospedali, alle infrastrutture. Guardiamo al benessere collettivo, al sogno di una Nazione libera da sprechi e inefficienze; guardiamo a una giustizia che, come ci ha ricordato Papa Leone XIV nel corso del Giubileo, si rende concreta quando tende verso gli altri». Poi si è rivolto direttamente al presidente Mattarella, seduto in prima fila, per ringraziarlo della sua presenza, «che ci incoraggia a proseguire nel lungo percorso istituzionale maturato e a far fronte alle sfide presenti e future con fiducia, rinnovata responsabilità comune e senso di prospettiva, sempre al servizio dei cittadini e nell'interesse delle Istituzioni, chiamate a un costante e vicendevole rispetto»,



Il Capo dello Stato Sergio Mattarella ieri alla Corte dei Conti

ha concluso.

LA RIFORMA

Carlinò ha sottolineato che la recente entrata in vigore della riforma «incide in modo rilevante sulle funzioni giurisdizionali e di controllo della Corte dei conti» e la sua «applicazione risentirà inevitabilmente della formulazione non sempre univoca e puntuale

**IL PG SILVESTRI:
«RIPENSARE IL TETTO
AI RISARCIMENTI»
IL PRESIDENTE CARLINÒ:
«NON SIAMO
UN OSTACOLO ALLA PA»**

delle nuove disposizioni, che presentano peraltro problemi di coordinamento fra di loro e con le norme previgenti». «Questa magistratura non potrà mai venir meno al ruolo assegnatole dalla Costituzione», ha dichiarato poi, contestando chi, «ancorandosi a una supposta "paura della firma"», la descrive come un ostacolo all'agire della pubblica amministrazione. Alla

Pa servono, secondo il presidente della Corte, riforme strutturali e non lo scudo erariale, che in quasi sei anni non ha dato «alcuna evidenza di benefici in termini di celebrità ed efficienza». Oltre alla riforma, il «braccio di ferro» tra il governo e i magistrati contabili riguarda il Ponte sullo Stretto di Messina. La Corte ha bloccato il progetto nell'ottobre 2025, negando il visto di legittimità alla delibera CI-PRESS per criticità tecniche, ambientali e di spesa. Il Governo Meloni ha definito la decisione un'ingerenza politica, con il vice premier Matteo Salvini che ha promesso di procedere via decreto.

I DATI

Intanto le condotte dolose relative ai fondi pubblici, anche del Pnrr, risultano in aumento. Lo scorso anno le sentenze di condanna al risarcimento del danno erariale su contributi e finanziamenti nazionali ed europei sono state 226, per un totale di 45,3 milioni di euro. In totale l'azione risarcitoria ha portato al recupero di 88,1 milioni di euro, «contrariamente a quanto sostenuto circa l'inefficacia dell'azione recuperatoria», ha sottolineato il procuratore generale della Corte dei conti, Pio Silvestri, aggiungendo che «il prossimo anno i numeri saranno di gran lunga più contenuti» per effetto del tetto ai risarcimenti. La riforma infatti prevede che, in caso di colpa grave, il funzionario non possa essere chiamato a pagare una somma superiore al 30% del danno accertato e che comunque l'importo non possa eccedere il doppio della retribuzione lorda del responsabile. Anche le denunce per danno sono in crescita: 48.505 nel 2025 dopo le 36.909 dell'anno precedente. Per il procuratore Silvestri, «il numero così elevato è l'evidente dimostrazione che le Procure regionali sono percepite dai cittadini e dalle stesse pubbliche amministrazioni come imprescindibile baluardo contro ruberie, sprechi, inefficienze». La riforma della Corte dei conti «non possiamo dire che si tratti di una buona legge - ha concluso il procuratore generale - perché lascia aperti enormi spazi all'attività interpretativa».

Valeria Di Corrado

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

48.505

Le denunce di danno erariale

Oltre 48mila le denunce per danno erariale arrivate nel 2025 alle procure regionali della Corte

88,1

I milioni recuperati nel corso del 2025

Nel 2025 l'erario è riuscito a recuperare più di 88 milioni: 75,6 da sentenze di condanna, 3,1 dall'applicazione di riti speciali, 9,3 prima ancora della citazione a giudizio



642

Il recupero negli anni 2021-2025

Nel quinquennio che va dal 2021 al 2025, la Corte dei conti è riuscita a recuperare per le casse dello Stato oltre 640 milioni di euro

226

Le condanne al risarcimento

Tante sono state nel 2025 le condanne al risarcimento del danno erariale nel settore dei fondi pubblici

Processo Satnam scontro in aula su testimoni e consulenze

L'UDIENZA

È un duro scontro tra l'accusa e la difesa quello andato in scena ieri nell'udienza con cui è ripreso il processo per la morte di Satnam Singh, che vede alla sbarra Antonello Lovato. Il 39enne è accusato dell'omicidio doloso del bracciante indiano, avvenuta il 19 giugno 2024 all'ospedale San Camillo di Roma. Il 31enne era rimasto ferito due giorni prima nell'azienda di Lovato quando, mentre era alle prese con una macchina avvolgi-plastica, il suo braccio vi rimase incastrato, strappandoglielo. Tornando a ieri, ad aprire l'udienza sono state le eccezioni della procuratrice aggiunta di Latina Luigia Spinelli, che per la prima volta ha rappresentato la procura nel processo in qualità di pubblico ministero insieme alla collega Marina Marra. Le eccezioni proposte hanno riguardato l'escussione di alcuni testimoni a cui le parti avevano rinunciato nella precedente udienza del 3 febbraio e hanno acceso un intenso dibattito che ha coinvolto anche i difensori di Antonello Lovato, gli avvocati Mario Antinucci e Stefano Perotti, i quali si sono opposti all'istanza del pubblico ministero.

IL TESTIMONE

Si è passati poi al testimone che avrebbe dovuto essere sentito ieri, il consulente della difesa Iginio Tancredi, psichiatra e medico legale, il quale ha redatto una consulenza di carattere psicologico dopo aver svolto un incontro con l'imputato mentre era detenuto in carcere. Anche su questo punto, il pubblico ministero ha obiettato come non siano stati rispettati i tempi corretti per il deposito della consulenza, chiedendo quindi il differimento della testimonianza alla prossima udienza. Alla fine è stata la corte d'assise, composta dai giudici Mario La Rosa, la collega Francesca Ribotta e la giuria popolare, che al termine della camera di consiglio ha deciso in merito alle istanze proposte, accogliendo la richiesta dell'accusa relativa al consulente della difesa e in parte quelle relative ai testimoni. In sostanza, lo psichiatra e medico legale Iginio Tancredi sarà ascoltato, insieme ad un'operatrice sanitaria del San Camillo che dovrà testimoniare sulle cure che Satnam Singh ricevette nel periodo in cui venne preso in carico dalla struttura ospedaliera, nell'udienza del prossimo 31 marzo. Sarà quella la data in cui si ricomincerà ad ascoltare i testimoni e in cui il processo riprenderà il suo passo, dopo un'udienza tecnica e interlocutoria come quella di ieri.

Lorenzo Salone



Inchiesta su Cisterna Monti e De Vincenti agli arresti domiciliari

L'INCHIESTA

La gip del Tribunale di Latina, Barbara Cortegiano ha accolto solo parzialmente le richieste di misure cautelari avanzate dalla Procura di Latina nell'ambito dell'inchiesta su due casi di presunta corruzione nel Comune di Cisterna su cui ha indagato il nucleo di polizia economica finanziaria della Guardia di Finanza.

La pm Valentina Giammaria aveva chiesto gli arresti domiciliari nei confronti di sei persone: un politico, un dirigente comunale, due professionisti e due imprenditori. Ma ieri mattina la guardia di finanza ha notificato solo quattro provvedimenti e solo due indagati sono finiti ai domiciliari.

La gip Cortegiano infatti ha accolto le richieste e disposto la misura di custodia cautelare agli arresti domiciliari solo nei confronti del consigliere comunale di Cisterna Renio Monti (ormai ex, alla luce della sospensione e poi delle dimissioni) e del dirigente del Comune Luca De Vincenti. Entrambi sono accusati di aver indebitamente ricevuto una tangente per commettere atti contrari ai doveri di ufficio. La gip ha poi disposto l'obbligo di firma nei confronti di Domenico Monti, padre di Renio e socio dello studio professionale di famiglia, e di Eleonora Boccacci, dipendente invece dello studio di architettura dove il dirigente De Vincenti risulta socio.

Sono state invece respinte le richieste di misure cautelari nei confronti di David D'Ercole e Gabriele Califano, i due noi imprenditori coinvolti nell'inchiesta. Secondo la gip infatti il primo «non sembrerebbe ben inserito nel contesto del malaffare, lui stesso si è inizialmente scontrato con quei meccanismi illeciti, salvo poi scendere a patti con gli autori degli stessi», mentre per il secondo «la condotta è connotata da occasionalità e circostanziata in quel singolo con-

►La gip accoglie le richieste della Procura solo per il politico e il dirigente comunale ►Nessuna misura per i due imprenditori obblighi di firma per i due professionisti



Sopra Renio Monti e il padre Domenico all'uscita dal Tribunale con gli avvocati Aldo Pomponi e Caterina Suppa. Sul caso ha indagato il Nucleo di polizia economica e finanziaria della Guardia di Finanza di Latina

testo spazio temporale» e dunque per entrambi non ricorre ad avviso della giudice il rischio di reiterazione del reato facendo venir meno la necessità di applicare gli arresti domiciliari.

Diverso il discorso, secondo la gip, per Renio Monti e Luca De Vincenti. Ad avviso della giudice entrambi «hanno abusato della funzione ricoperta a fini di

lucro, commettendo corruzioni in modo spregiudicato» e visti i loro ruoli sono a tutt'oggi, secondo la gip «concretamente in grado di influenzare l'agire pubblico amministrativo in favore dei propri interessi, a dispetto, o meglio, a scapito della correttezza e del buon andamento della pubblica amministrazione» e per questo viene ritenuta neces-

saria la misura degli arresti domiciliari «con il divieto di comunicazione con persone diverse da quelle che con loro convive», in considerazione del fatto «che una eventuale misura interdittiva non sarebbe idonea a scongiurare il pericolo che proprio attraverso le competenze e le conoscenze maturate all'interno del Comune di Cisterna, possa-

no continuare a perpetrare i reati per i quali si procede, avvalendosi di alti colleghi». L'obbligo di presentarsi quotidianamente alla polizia giudiziaria viene ritenuto invece sufficiente per Domenico Monti, padre di Rino, e per Eleonora Boccacci.

Per tutti loro le dichiarazioni fornite durante l'interrogatorio preventivo o le memorie difensive prodotte soprattutto per chi si è avvalso della facoltà di non rispondere non sono stati sufficienti per smontare o ribaltare le tesi dell'accusa. Nelle 89 pagine dell'ordinanza applicativa della misura cautelare la giudice ripercorre le due vicende al centro dell'inchiesta, ovvero quella relativa «all'approvazione di un progetto relativo alla realizzazione di una media struttura di vendita in corso della Repubblica, angolo via delle Province», e quella dell'ampliamento del sito produttivo della Califano Carrelli. Nel primo caso secondo l'accusa la società 3 Heads dell'imprenditore David D'Ercole avrebbe pagato 75 mila euro a Renio e Domenico Monti, per un progetto in realtà redatto da Raniero Grassucci, ricevendoli in realtà per «un atto contrario ai doveri d'ufficio» visto che Renio Monti era consigliere comunale e presidente della commissione urbanistica.

Sessa accusa nei confronti del dirigente Luca De Vincenti in relazione al progetto presentato da Eleonora Boccacci, collaboratrice dello studio di cui De Vincenti era socio, pagato da Gabriele Califano 40 mila euro. In entrambi i casi, secondo le accuse, quei soldi erano in realtà il pagamento per il buon fine delle pratiche presentate al Comune.

Una tesi che i difensori degli indagati (gli avvocati Aldo Pomponi e Caterina Suppa per i Monti padre e figlio, Angelo Farau per Califano, Massimo Carria per De Vincenti) hanno respinto in toto preannunciando il ricorso al Tribunale del Riesame.

Vittorio Buongiorno



Il consigliere subito sospeso ma in serata si è dimesso

Poche ore dopo la notifica della misura cautelare disposta nei confronti del consigliere comunale di Cisterna, Renio Monti, la prefettura ha comunicato che «in data odierna» la prefetta Vittoria Ciaramella «ha disposto, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 del Decreto legislativo n. 235/2012, la sospensione di Monti Renio dalla carica di consigliere comunale di Cisterna e di consigliere provinciale a seguito dell'esecuzione dell'ordinanza del GIP presso il Tribunale di Latina, con la quale è stata disposta la cura cautelare degli arresti domiciliari nei suoi confronti». Poi, ancora qualche ora più tardi, dopo aver incontrato i suoi avvocati, Renio Monti ha firmato le dimissioni da consigliere comunale e provinciale. Una decisione che sembrava presa già poche ore dopo l'interrogatorio preventivo davanti alla giudice per le indagini preliminari, ma che poi era slittata in attesa della decisione del giudice. A questo punto il Consiglio comunale dovrà essere convocato per la nomina a consigliere comunale del primo dei non eletti della lista civica con cui era stato eletto Monti. Il Consiglio dovrà essere convocato entro 10 giorni a far data da ieri, ma essendoci già un consiglio convocato potrebbe semplicemente essere integrato l'ordine del giorno.



L'ANTEFATTO

«La presente indagine trae origine da una complessa vicenda riguardante l'approvazione di un programma di intervento integrato da parte del Comune di Cisterna di Latina, a vantaggio della Gisi Immobiliare srl, che per l'entità degli interessi economici sottesi e per le irregolarità e le anomalie amministrative riscontrate, portava all'attivazione di una capillare attività intercettiva». Spiega così la gip Barbara Cortegiano come è nata l'inchiesta che ha portato un dirigente e un consigliere comunale di Cisterna.

Ma che fine ha fatto l'indagine sul primo caso finito sotto la lente degli inquirenti? Nell'ordinanza di custodia cautelare si ricostruisce tutta la vicenda che prese avvio «dalla delibera n.9 del 24.01.2020, con la quale il Comune di Cisterna di Latina recepiva il Programma integrato di intervento relativo alla riqualificazione dell'area ex cinema Luiselli, approvando, nel contempo le linee di indirizzo».

LA SRL DEL 2001

Si va molto indietro negli ann. «Dall'esame dell'atto - si legge nel provvedimento - si rilevava che la Gisi Immobiliare Srl, dopo soli 3 mesi dalla sua costituzione, avvenuta in data 9.02.2001, si aggiudicava, all'incanto, l'area corrispondente all'ex Consorzio Agrario, adiacente l'ex Cinema Luiselli, comunemente denominata "buca di Cisterna", già di proprietà della Studio M S.r.l. Tuttavia, a

causa della mancata sottoscrizione di una fidejussione bancaria da parte della Gisi Immobiliare, prevista dallo schema di convenzione approvato con il Programma Integrato di intervento di cui alla deliberazione del Consiglio comunale n. 82 del 10.12.2004, il Comune procedeva con la dichiarazione di risoluzione contrattuale, unitamente alla revoca del permesso di costruire. A seguito della drastica decisione del Comune, la società avviava delle trattative con l'Ente, fornendo rassicurazioni e rivedendo la



La "buca" dell'ex cinema Luiselli, destinata a fare posto, dopo 20 anni di attesa, a una palazzina residenziale secondo il progetto approvato dal Comune

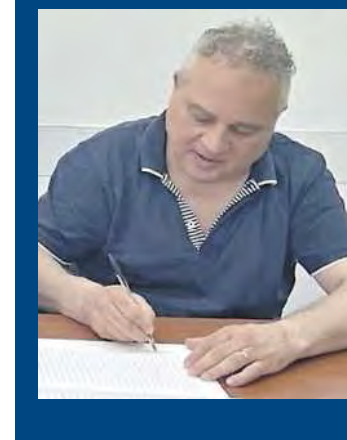
Resta il giallo della "buca" l'inchiesta è partita da lì

priorità dei lavori, con l'intento di riacquisire le concessioni; nonostante il persistere delle irregolarità contrattuali, nel 2009, a ridosso delle elezioni comunali, la Gisi Immobiliare Srl provvedeva all'abbattimento dell'immobile sito sull'area dell'ex Cinema Luiselli, già da tempo dichiarato strutturalmente inagibile e all'esecuzione degli scavi di fondazione» e alla realizzazione di «opere funzionali all'erezione della nuova struttura».

LO STOP

Solo che in piazza rimane la "buca", perché i lavori si fermano. «Nel 2011, la Gisi immobiliare Srl, comunicava al Comune di Cisterna di Latina la variazione della propria compagine societaria e contestualmente l'intenzione della stessa di presentare un nuovo progetto di revisione del Piano integrato», che viene poi «approvato nel 2014, prevedendo un sensibile incremento delle volumetrie relative alle opere da realizzare».

A questo punto la Gip Cortegiano dice che «appare relevan-



te sottolineare come inizialmente, i progetti riportati all'interno del Programma di Intervento Integrato, erano stati realizzati dallo studio Bellardini e Giammatteo», ma che nel dicembre 2019 la Gisi comunica al Comune «il conferimento dell'incarico di progettazione» agli architetti Domeni-

co Monti e a suo figlio Renio. Annota la gip sulla scorta della richiesta della Procura e delle informative della Guardia di Finanza che «in tale contesto, emergevano immediatamente condotte "anomale", quali l'affidamento di una serie di rilevanti progetti edilizi allo studio associato di architettura Monti». A chi indaga «risultava evidente, in particolare, il conflitto di interessi nel quale si trovava quest'ultimo, progettista per la Gisi Immobiliare srl e al contempo Consigliere Comunale di Cisterna di Latina e presidente della Commissione Urbanistica del Comune di Cisterna di Latina. Emergeva altresì che, nonostante le gravi inadempienze contrattuali riscontrate nell'operato della Gisi Immobiliare srl, il Comune di Cisterna di Latina non adottava conseguenziali provvedimenti sfavorevoli alla suddetta attività». Questi elementi «suggerivano la necessità di approfondire le attività svolte dai Monti» annota la gip e «le relative indagini, prevalentemente attraverso l'attività intercettiva».

E' così che si arriva alla vicenda odierna. Ma viene da chiedersi: che fine ha fatto l'inchiesta sulla Gisi Immobiliare, ovvero sulla società di Domenico Capitani che nel 2023 ha firmato la convenzione con il Comune di Cisterna e nel 2025 ha ottenuto la concessione per realizzare un elegante condominio di residenze, uffici e negozi affacciato su piazza XIX marzo? È stata archiviata?

V.B.



Costi per la differenziata salasso per isole e litorale

LA CLASSIFICA

Quanto costa lo smaltimento dei rifiuti ai cittadini della provincia di Latina? I calcoli li ha fatti l'Ispra, l'istituto nazionale per la protezione ambientale, che ha appena aggiornato i dati 2024 relativi ai costi sostenuti da ciascun comune per smaltire i propri rifiuti, dividendoli per il numero degli abitanti. Emerge così che ci sono città in cui si paga esattamente il triplo rispetto ad altre, a prescindere dalla percentuale di raccolta differenziata. I dati riportati da Ispra, è bene precisarlo, si riferiscono ai costi sostenuti dagli enti per la gestione dei rifiuti urbani e non tengono quindi conto dei proventi ottenuti dalla vendita di materiali.

Record negativo sulle isole: ogni cittadino di Ponza paga 553 euro l'anno (494 euro in più dell'anno scorso), a Ventotene 488. Sull'arcipelago pontino la raccolta porta a porta non è ancora arrivata, ma a incidere sui costi è il trasferimento dell'immondizia sulla terraferma. A essere penalizzati sono i comuni più turistici, che hanno a che fare con migliaia di seconde case o comprensori abitati solo nei fine settimana. Un esempio? Sperlonga, con 432 euro pro capite l'anno, Gaeta con 322 euro e San Felice Circeo, dove ognuno dei quasi 11mila residenti paga 325 euro l'anno. Ci vogliono 227 euro a persona invece per smaltire l'immondizia prodotta dai cittadini di Formia (in calo rispetto ai 246 dell'anno precedente) e 275 euro per quelli di Minturno.

IL CASO LATINA

Scende di poco il costo pro capite per i cittadini di Latina, passato dai 265 euro del 2023 ai 256 euro del 2024, ma spicca la differenza con gli anni precedenti: 192 euro nel 2021 e 209,95 eu-

► I dati aggiornati di Ispra su quanto spendono i cittadini per smaltire i rifiuti

► A Latina ogni abitante spende 265 euro. Lenola e Maenza sono le più "virtuose"

ro del 2022. Secondo i dati del catasto rifiuti Ispra, la percentuale di raccolta differenziata nel capoluogo pontino si attesta al 53 per cento. Restando ancora nella parte alta di questa particolare classifica, ogni cittadino di Cisterna deve sborsare in media 216 euro l'anno, mentre a Terracina 229 euro per ciascun residente. Fondi spende 201 euro a persona (16 euro in più dello scorso anno) per smaltire la propria differenziata, ma va detto che il comune con la più alta percentuale di riciclo della provincia, ben oltre l'82 per cento. Anche in questo caso a pesare sono seconde case e turismo. Sabaudia è passata dai 218 euro del 2023 ai 202 del 2024. La città di Aprilia, la seconda della provincia per numero di abitanti, ha visto aumentare il costo pro capite dai 176 euro del 2023 ai 184 euro del 2024. La percentuale di differenziata nel 2024 ad Aprilia si è attestata intorno al 71 per cento, in leggero aumento rispetto agli anni precedenti ma comunque alta, considerate le dimensioni del Comune. Boom a Monte San Biagio: il costo pro capite per lo smaltimento dei rifiuti è passato dai 157 euro del 2023 ai 218 euro del 2024, +39%.

I PICCOLI COMUNI

Nel piccolo comune di Bassiano si spendono 210 euro a persona per smaltire l'immondizia prodotta da ciascuno dei 1.140 abi-



La raccolta porta a porta dei rifiuti ad Aprilia

tanti (22 euro in più del 2023). Per smaltire l'immondizia a Campodimele ci vogliono 154 euro circa a persona (invariato rispetto al 2023), 175 euro invece a Cori. A Priverno ci vogliono invece 137 euro, 160 euro per Pontinia, mentre per Lenola il costo a persona per smaltire i rifiuti è di 121 euro, 19 euro in meno dello scorso anno. Costo relativamente basso a Maenza con 128 euro, che è però cresciuto di 42 euro rispetto al 2021, quando aveva registrato il record negativo di 87 euro pro capite. A Norma il costo pro capite è di 141 euro, 8 in più dello scorso anno: in questo caso il dato della differenziata è sceso vertiginosamente, passando dall'80% del 2023 al 70% del 2024.

Stefano Cortelletti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ucciso durante la lite in piazza l'80enne: «Mi sono solo difeso»

CISTERNA

Quel giorno non voleva ucciderlo, aveva solo paura di un'altra aggressione. È quello che è emerso ieri dal racconto dell'ottantenne di Cisterna di Latina Nicola Sanges, accusato della morte del 53enne Massimiliano Abbruzzese, avvenuta il 30 maggio scorso in una piazza di Cisterna di Latina quando fu colpito con un coltello all'addome e al collo per un'esigua richiesta di denaro. È dunque con l'accusa di omicidio che Sanges sarà giudicato con il rito abbreviato dal giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Latina Paolo Romano il prossimo 24 marzo. Ieri, invece, l'ottantenne si è sottoposto all'esame, rispondendo così alle domande di tutte le parti, vale a dire il pubbli-

co ministero Marco Giancristofaro, la sua avvocata Francesca Roccatò e l'avvocata Francesca Giuffrida, che assiste le parti civili che sono l'ex moglie, la figlia, tre sorelle e un fratello della vittima. Ha così fornito la sua versione dei fatti, inserendo l'episodio di maggio scorso all'interno di un contesto di un rapporto di conoscenza con il 53enne. Prima, però, occorre ripercorrere i fatti così come li hanno ricostruiti le indagini della procura. È il 30 mag-

**SENTITO IN AULA
L'ANZIANO ACCUSATO
DELL'OMICIDIO DEL
53ENNE MASSIMILIANO
ABBRUZZESE
A MAGGIO 2025**

gio e i due si trovano nel cuore di Cisterna, in piazza Amedeo di Savoia. Dopo l'incontro i due iniziano a discutere e gli animi si scaldano, fino a quando la vittima colpisce Sanges con uno schiaffo, facendolo cadere a terra. Il pensionato si rialza, e impugna un coltello. È proprio con questo che, davanti agli occhi dei presenti, colpisce più volte il 53enne all'addome, poi anche al collo. Dopo l'arrivo dei soccorsi, Abbruzzese era stato trasportato all'ospedale Goretti di Latina dove era morto l'8 giugno 2025 in seguito all'aggravamento delle sue condizioni. Una ricostruzione a cui ieri Sanges ha fornito altri elementi. Interrogato in aula ha infatti dichiarato che con la vittima c'era un rapporto che andava avanti da diverso tempo e che, anzi, era nato per l'amicizia di lunga data



dell'imputato con il padre, poi deceduto. È a questo punto che Abbruzzese, la vittima, inizia a rivolgere richieste di denaro nei confronti di Sanges, questione di poche decine di euro, a cui l'imputato non si opponeva credendo di aiutare il figlio di un vecchio amico in difficoltà. Senza farsi troppe domande, spesso lo accompagna-

va sempre nello stesso luogo di Cisterna e assecondava le richieste fino a quando, insospettito, chiede a cosa servissero i soldi e cosa l'uomo facesse lì.

È in quel momento che scopre, per ammissione di Abbruzzese, che i soldi servivano a comprare sostanza stupefacente e che il rapporto tra i due si incrina, dopo

**Le indagini dopo le
coltellate in piazza Amedeo
di Savoia a maggio 2025**

che l'anziano decide di non voler fornire denaro che serve all'acquisto di droga. Sempre secondo quanto ha dichiarato ieri, al suo rifiuto era poi seguita la prima aggressione, in cui l'uomo lo aveva spinto su un palo prendendogli i soldi che aveva con lui, 80 euro. Sanges ha infine ricostruito dal suo punto di vista la dinamica dei fatti che gli vengono contestati. Ha dichiarato che il 30 maggio era stata la vittima ad avvicinarsi a lui, insultandolo e dandogli un buffetto e che, dopo averlo spinto a terra, lui aveva preso il coltello solo per timore di essere aggredito di nuovo e per tenerlo lontano, vista la differenza di età e di prestanza fisica tra i due. Ha infine aggiunto che si trattava di un coltellino che portava sempre con sé attaccato al portachiavi, e che non voleva uccidere nessuno, ma solo difendersi.

Lorenzo Salone

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nasce il comitato “Colle delle Cese” «Interventi urgenti per il quartiere»

CISTERNA

Si è costituito il Comitato Spontaneo di Cittadini “Colle delle Cese”, formato da numerose famiglie residenti nel quartiere, con l’obiettivo di richiamare l’attenzione dell’Amministrazione comunale sulle criticità infrastrutturali ormai insostenibili della zona. Il verbale di costituzione è stato formalmente protocollato presso il Comune lo scorso 23 febbraio. Il Comitato rappresenta i residenti dell’area Colle delle Cese – Franceschetti, comprendente la zona di collegamento tra Via delle Querce e Via dei Lecci, incluse le vie interne e limitrofe. Da anni i cittadini segnalano problemi che



Una delle malconce strade del quartiere Colle delle Cese

vanno dal dissesto e dalle voragini del manto stradale alla carenza di illuminazione pubblica, fino a insufficienze nel sistema di drenaggio delle acque meteoriche, condizioni che rendono il quartiere vulnerabile in caso di piogge intense.

Durante un precedente incon-

tro con l’Amministrazione, è stato richiamato anche il tema della natura privata di alcune strade, elemento che il Comitato ritiene cruciale nel contesto della pianificazione urbanistica vigente. L’area rientra infatti nel perimetro della Variante Speciale di Recupero dei Nuclei Abusivi, strumento

urbanistico volto al recupero e alla progressiva riqualificazione del territorio comunale. Il Comitato auspica che, nell’ambito delle competenze tecniche e pianificatorie, si possano individuare soluzioni concrete per migliorare la sicurezza e le infrastrutture del quartiere. «La costituzione del Comitato rappresenta un atto di partecipazione civica – si legge nella nota – numerose famiglie si sono unite per chiedere attenzione istituzionale e un confronto costruttivo volto a individuare percorsi concreti e sostenibili». I residenti hanno ribadito la disponibilità a un dialogo serio e collaborativo con il Comune, nel rispetto delle procedure e delle valutazioni tecniche competenti, auspicando che le istanze portate avanti dal Comitato possano tradursi in interventi concreti per garantire sicurezza, vivibilità e una migliore qualità della vita per l’intero quartiere.



Daniele Morato, classe 1989 e originario di Lecco, coach del Cisterna Volley: è alla sua prima esperienza nella massima serie nazionale

VOLLEY

Contro Trento era cominciato, e a Trento finirà questa sera (ore 20,30) per Cisterna, grazie al calendario asimmetrico adottato per la prima volta dalla LegaVolley, il massimo campionato di pallavolo. I ragazzi di coach Morato affronteranno la prova con la salvezza in tasca, ma con la voglia di mantenere la decima posizione lasciando alle spalle Cuneo che ha lo stesso punteggio (ma una vittoria in meno) e andrà a far visita a Milano. Trento invece ha bisogno di punti per evitare che Modena o Piacenza (o entrambe) gli strappino la terza posizione, preziosa in chiave play-off scudetto. All'andata fu una gara senza storia, con la giovane Cisterna all'esordio che non impensierì minimamente la blasonata Itas e finì 3-0. Oggi i rapporti di forza sono cambiati e pur essendo sempre consistente il di-

I PONTINI CERCANO PUNTI PREZIOSI PER RESTARE DAVANTI A CUNEO FANIZZA IN REGIA E BAROTTO OPPOSTO



CISTERNA VOLLEY

IL CAMPIONATO CHIUDE A TRENTO

► Stasera ultima fatica di regular season con la salvezza già in tasca Morato: «Giocheremo con spirito e compattezza visti a Civitanova»

vario tecnico, Cisterna ha dimostrato di poter essere in grado di impegnare a fondo un avversario di fascia più alta e strappare set e punti preziosi. Si è visto più volte, l'ultima domenica contro la Lube costretta al tie break. E il motore di Trento recentemente sta accusando qualche perdita di colpi; si fa sentire l'assenza forzata per infortunio di Michieletto e pesano anche evidentemente gli impegni internazionali. «Abbiamo l'opportunità di chiudere la prima parte del campionato con un piazzamento importante - ha detto il tecnico dell'Itas, Marcelo Mendez - però nessuno ti regala nulla e dovremo guadagnarci i tre punti in palio superando una Cisterna

che potrà giocare senza troppe pressioni addosso». Trento viene da una sconfitta a Piacenza. «Dopo il tie-break giocato domenica contro la Lube abbiamo avuto il tempo di vederci martedì mattina per allenarci prima di partire per Trento - ha affermato coach Daniele Morato - Ci attende questo impegno a cui teniamo, contro un avversario di grandissimo valore. L'obiettivo è di giocare la nostra pallavolo a braccio libero, come fatto dal terzo set contro Civitanova: con lo spirito e la compattezza messi in mostra domenica scorsa nel terzo e quarto parziale, possiamo fare una grande prestazione. Sicuramente Trento avrà grandi motivazioni perché si gio-

ca il terzo posto; sappiamo che sarà difficile, ma vogliamo onorare quest'ultima gara di regular season». Probabile che Morato riproporrà la formazione di domenica mandando in campo Fanizza (che non ha avuto conseguenze dal colpo ricevuto per il recupero di una palla fuori campo) in diagonale con Barotto in gran forma contro la Lube; in banda schiererà Tarumi che ha ben sostituito Lanza in coppia con Bayram alternato a Muniz; al centro Plak con Mazzone e Diamantini pronto a fare la sua parte. Currie e Finauri i liberi spesso alternati tra ricezione e difesa.

Gaetano Coppola



LA DELIBERA

— La delibera approvata dalla Giunta sulla tutela del Made in Italy? Una chiara scelta politica, netta e coerente, orientata a difendere senza ambiguità il lavoro degli agricoltori, la salute dei cittadini e il diritto dei consumatori alla trasparenza.

È il messaggio che vuole lanciare la Regione Lazio, con in prima fila l'assessore all'agricoltura, alla sovranità alimentare e al bilancio **Giancarlo Righini**. Il motivo è semplice: non è più accettabile che prodotti privi di qualsiasi legame con l'Italia possano essere considerati italiani a seguito di una semplice operazione finale. Una pratica ritenuta una distorsione del mercato, capace di penalizzare le aziende nazionali, generare confusione tra i consumatori e svuotare di significato il valore delle produzioni di

Agroalimentare

In campo per difendere il Made in Italy

qualità.

«Il Lazio ha deciso di farsi promotore di una battaglia di trasparenza e giustizia – ha ribadito Righini – portando questa istanza nelle sedi europee e chiedendo regole chiare che leghino l'origine dei prodotti al luogo reale di produzione. È una battaglia che condividiamo con il mondo agricolo e in particolare con Coldiretti, grazie all'impegno del presidente Granieri, che da sempre si batte contro gli inganni ai danni dei consumatori e delle filiere. Difendere l'origine significa difendere il lavoro, il reddito agricolo, la Dieta Mediterranea e un modello di sviluppo fondato sulla qualità e non



L'assessore regionale all'agricoltura **Giancarlo Righini**

sulle scorciatoie. Ringrazio il presidente Francesco Rocca, la Giunta e tutte le realtà che hanno sostenuto questo percorso: la Regione Lazio continuerà a stare dalla parte di chi produce seriamente, di chi rispetta le regole e di chi chiede un mercato più giusto e più trasparente». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'ASSESSORE RIGHINI:
IL LAZIO HA DECISO
DI FARSI PROMOTORE
DI UNA BATTAGLIA DI
TRASPARENZA E GIUSTIZIA**



Bando Agrisolare

Agricoltura sempre più green

La misura finanzia l'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti dei fabbricati rurali
In arrivo 800 milioni in più. Contributo a fondo perduto dell'80% su tutto il territorio nazionale

LA NOVITÀ

— Ottocento milioni di euro aggiuntivi per rafforzare la competitività e la sostenibilità delle imprese agricole e della trasformazione agroalimentare. Con la pubblicazione del nuovo "Bando Agrisolare" si apre una nuova fase di investimenti che consentirà alle aziende di tagliare la bolletta energetica senza sottrarre terreno alla produzione. Le domande potranno essere presentate dalle 12 del 10 marzo fino alle 12 del 9 aprile.

Il successo dell'iniziativa "Parco Agrisolare" ha spinto la Commissione europea a rifinanziare più volte la misura. La dotazione

IL MINISTRO LOLLOBRIGIDA: GRANDE LAVORO COMPIUTO DAL GOVERNO MELONI PER RENDERE LE IMPRESE PIÙ COMPETITIVE

iniziale di un miliardo e mezzo di euro è stata portata prima a 2,3 miliardi e ora, con l'ulteriore stanziamento di 800 milioni, raggiunge quota 3,15 miliardi. Con i 2,35 miliardi già assegnati sono stati finanziati oltre 23.000 progetti e il target di potenza rinnovabile installata è stato quadruplicato: dai 375 MW inizialmente previsti si è passati a oltre 1.500 MW.

Per il settore agricolo si tratta di un salto significativo: la nuova potenza equivale a un incremento del 47,7% rispetto a quella esistente, mentre i progetti già realizzati hanno determinato un aumento del 26% della capacità solare installata. In alcune regioni



Sotto il ministro **Francesco Lollobrigida**



del Mezzogiorno la crescita è ancora più marcata: +120% in Campania, +112% in Molise, +76% in Puglia. Ad oggi oltre 15.000 imprese hanno completato gli investimenti, per una potenza complessiva di circa 1.000 MW. Il nuovo avviso, da circa 800 milioni di euro, potrà sostenere tra 4.000 e 6.000 ulteriori aziende.

La misura finanzia l'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti dei fabbricati rurali – stalle, cantine, magazzini, serre – con un contributo a fondo perduto dell'80% su tutto il territorio nazionale. Una scelta che tutela il suolo agricolo: se gli impianti fossero stati collocati a terra avrebbero

occupato circa 3.000 ettari oggi destinati alle coltivazioni.

Non solo energia pulita. Il bando sostiene anche interventi complementari che stanno producendo risultati rilevanti. Tra questi, la rimozione dell'amianto: i progetti finanziati consentiranno di smaltire oltre 3,6 milioni di metri quadrati di materiale, pari al 2,4% dei siti mappati a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente. Inoltre, le imprese hanno installato più di 17.000 sistemi di accumulo, per una capacità complessiva di 721 MW, equivalenti al 7,9% della capacità totale di accumulo italiana registrata nel 2024 dal Gse. Gli in-

terventi hanno incluso anche opere di coibentazione e l'installazione di dispositivi per la ricarica elettrica.

«La misura Parco Agrisolare dimostra il grande lavoro compiuto dal governo Meloni per rendere le imprese agricole più competitive e sostenibili – ha sottolineato il ministro dell'agricoltura **Francesco Lollobrigida** – Con la dotazione originaria il Pnrr per l'agricoltura poteva contare su 3,6 miliardi di euro di risorse, oggi sono 8,9 miliardi di euro a disposizione dei nostri agricoltori e dei nostri trasformatori per diventare sempre più competitivi sui mercati e in grado di investire in qualità. Ci avevano detto che il Pnrr non era modificabile, che le risorse non sarebbero state investite, ma i risultati dicono ben altro, siamo passati da una richiesta del 30% dei fondi disponibili a dover rifinanziare il fondo a più riprese per far partecipare oltre 20.000 aziende avendo un orizzonte di quasi 30.000 soggetti. Con gli obiettivi complementari abbiamo contribuito ad eliminare oltre il 2,4% dell'amianto mappato in Italia e di contribuire alla capacità di accumulo del nostro sistema elettrico con il 7,9% senza sacrificare un solo metro quadro di suolo agricolo. L'Italia è diventata leader in Europa per il valore aggiunto in agricoltura con il lavoro che gli agricoltori e il Governo hanno fatto insieme. Quando gli investimenti del Pnrr come l'ulteriore tranche di "Agrisolare" e i "Contratti di Filiera" daranno i loro frutti le nostre imprese saranno ancora più forti e i risultati premieranno le nostre scelte come stanno d'altronde già facendo».



Infrastrutture

Il ministro Salvini a Latina per i cantieri della Bretella

L'appuntamento è previsto per il prossimo 4 marzo

IL FATTO

■ Sarà una giornata chiave per una delle infrastrutture più attese del territorio pontino. Il prossimo 4 marzo, intorno alle ore 11, è previsto l'arrivo a Latina del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini per annunciare ufficialmente l'avvio dei cantieri della Bretella Cisterna-Valmontone. Al suo fianco ci sarà il commissario straordinario dell'opera Antonio Mallamo, incaricato di seguire l'intervento nella sua fase realizzativa.

I dettagli dell'incontro ancora non si conoscono, ma ieri c'è stata una prima riunione operativa della Lega provinciale e regionale per accogliere al meglio il leader del partito in questa occasione. L'incontro rappresenta un passaggio signifi-

cativo per un collegamento strategico destinato a migliorare in modo sostanziale la viabilità tra l'area pontina e l'entroterra laziale, alleggerendo il traffico sull'asse della via Pontina e garantendo un accesso più rapido e sicuro all'autostrada A1. La Bretella Cisterna-Valmontone è infatti considerata una delle opere fondamentali per lo sviluppo infrastrutturale ed economico della provincia di Latina, attesa da anni da cittadini, imprese e amministratori locali.

Nel corso dell'appuntamento, Salvini e Mallamo illustreranno il cronoprogramma dei lavori, le fasi operative e l'impatto dell'intervento sul territorio. L'avvio dei cantieri

segna l'ingresso nella fase concreta di un progetto che ha attraversato un lungo iter amministrativo e che ora punta a diventare realtà, anche grazie alla nomina di un commissario straordinario per accelerarne la realizzazione. L'infrastruttura è destinata a svolgere un ruolo centrale non solo sul piano della mobilità, ma anche sotto il profilo della sicurezza stradale e della competitività del sistema produttivo locale. Un collegamento più efficiente tra Cisterna e Valmontone consentirà infatti di ridurre i tempi di percorrenza, migliorare i flussi logistici e rafforzare l'integrazione del territorio pontino con il resto della regione.

La presenza del ministro a Latina sarà anche l'occasione per fare il punto sull'altro grande progetto che interessa il territorio, ossia l'Autostrada Roma-Latina.

Con Salvini ci sarà anche il sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon. ●

**IL MINISTRO DELLE
INFRASTRUTTURE
ILLUSTERÀ
IL CRONOPROGRAMMA
DELL'OPERA**



Sopra il ministro delle Infrastrutture **Matteo Salvini**, sotto un dettaglio del progetto della Cisterna Valmontone

Aree produttive

Dalla Comunità Energetica a quella industriale: più energia e meno costi

Consorzio Industriale e Roma & Pontos ragionano sul salto di modello
Non solo autoproduzione, ma infrastrutture e soluzioni per le imprese



IPSE DIXIT

Sambucci

«L'area industriale non deve essere soltanto un luogo di insediamento produttivo, ma ambito strutturato di integrazione e sviluppo economico territoriale. Intendo fare i complimenti al commissario straordinario Raffaele Trequattrini per aver portato avanti questa iniziativa che conferma come lo sviluppo e l'innovazione industriale sono il punto centrale per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità».

L'EVENTO

JACOPOPERUZZO

Non basta più parlare di comunità energetiche. O meglio: da lì si parte, ma l'orizzonte si allarga. È questo il filo conduttore del convegno "Dalla comunità energetica alla comunità industriale - Energia, acqua e servizi condivisi per le aree produttive", promosso dal Consorzio Industriale del Lazio insieme a Roma & Pontos, un momento di confronto sul futuro delle aree produttive regionali, oggi chiamate ad affrontare insieme temi quali la transizione energetica, l'aumento dei costi e sostenibilità ambienta-

IL NUOVO PARADIGMA CHE PUNTA A CONDIVIDERE RISORSE E SERVIZI NELLE AREE PRODUTTIVE DEL TERRITORIO

le.

L'idea messa al centro dell'incontro è chiara: la comunità energetica, ormai strumento normato e operativo, può diventare il primo passo verso un paradigma più ampio, quello della "comunità industriale". Un modello fondato sulla condivisione non solo dell'energia, ma anche di infrastrutture, servizi e risposte ai problemi quotidiani delle imprese. Un cambio di passo, insomma: dal singolo che prova a reggere da solo, a un sistema che prova a organizzarsi e a funzionare come rete.

A spiegarlo in modo netto è stato il Commissario del Consorzio industriale del Lazio, Raffaele Trequattrini: «Il concetto di comunità industriale nasce da un'esperienza



concreta: quella delle comunità energetiche, che ci hanno insegnato una lezione molto semplice ma decisiva - ha affermato il Commissario del Consorzio industriale del Lazio, Raffaele Trequattrini - Su alcune risorse fondamentali (energia, acqua, servizi ambientali) l'azione individuale è spesso inefficiente e fragile, mentre la gestione condivisa può generare economie di scala, maggiore stabilità e più competitività. Non si tratta di una formula teorica, ma di una risposta a un problema reale che le imprese ci segnalano quotidianamente: il costo dell'energia e dei servizi incide direttamente sui margini, sugli investimenti e sulla capacità di stare sul mercato. Per questo il Consorzio ha scelto di non limitarsi a un ruolo

amministrativo, ma di ridefinire la propria missione, ampliando i servizi e promuovendo progetti concreti. La Comunità Energetica di Cisterna di Latina, la partecipazione al progetto Helios per la centrale a idrogeno di Patrica, la collaborazione per la produzione idroelettrica nell'area di Passo Corese, la ricognizione delle aree destinate a impianti fotovoltaici (con il bando già pubblicato a Cassino) non sono iniziative isolate, ma tasselli di una strategia».

È qui che il discorso si fa operativo: non un elenco di buone intenzioni, ma una traiettoria che punta a "mettere in comune" risorse decisive e a trasformarle in vantaggio competitivo. Se l'energia resta il punto di partenza, il ragiona-

mento si spinge su acqua e servizi ambientali, su infrastrutture e gestione condivisa, su strumenti che incidono direttamente sui costi e quindi sulla capacità delle imprese di restare sul mercato.

Sul piano della realizzazione concreta, il Presidente di Roma & Pontos, Marco Delle Cese, ha rimarcato il ruolo della società nella traduzione della visione in progetti: «Il passaggio dalla comunità energetica alla comunità industriale richiede una progettazione integrata e una gestione tecnicamente solida. Roma & Pontos lavora per rendere attuabili e sostenibili i progetti, traducendo una visione strategica in soluzioni operative che possano essere misurate in termini di efficienza e benefici economici per le imprese. La condivisione delle risorse è una scelta di sistema che necessita di competenze, strumenti adeguati e una governance chiara. Quella che abbiamo presentato oggi è il primo esempio di comunità energetica costituita all'interno di un'area industriale della regione Lazio».

Il tema delle comunità energetiche, e del passaggio verso un modello più ampio, è entrato anche nel dibattito istituzionale. Vittorio Sambucci, presidente della commissione Sviluppo economico e Attività produttive del Consiglio regionale del Lazio, ha collegato la prospettiva delle CER alle risorse messe in campo dalla Regione: «La Giunta Rocca con ha stanziato 14 milioni di euro (risorse FESR

INTANTO DALLA REGIONE STANZIATI 14 MILIONI PER GLI INVESTIMENTI NELLE CER PER IL BIENNIO 2025-2026

I momenti

● Il tavolo dei relatori dell'incontro di ieri mattina (foto di Roberto Silvino)

2021-2027 e fondi regionali) per sostenere gli investimenti nelle CER (biennio 2025-2026) e si impegna a guidare la transizione energetica, favorendo la nascita e lo sviluppo delle CER. Un passaggio decisivo verso la sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Considero molto importante la costituzione della Cer "Aree Industriali del Lazio", promossa da imprese insediate negli agglomerati industriali gestiti da Roma & Pontos Consulting. Merita particolare rilievo il fatto che l'energia prodotta, una volta soddisfatto l'autoconsumo del soggetto produttore, possa generare un beneficio economico per le imprese aderenti e produrre risorse da destinare a finalità collettive». ●



La Corte d'Assise del Tribunale di Latina

Il fatto

Processo Satnam, scontro sui testimoni

Ieri il dibattimento
per l'omicidio
del bracciante agricolo

GIUDIZIARIA

■ Scontro tra accusa e difesa sulle testimonianze nel processo per l'omicidio volontario con il dolo eventuale del bracciante agricolo indiano Satnam Singh. In aula ieri davanti alla Corte d'Assise presieduta dal giudice Mario La Rosa e dal magistrato Francesca Ribotta insieme alla giuria popolare, la fase centrale del processo si è incentrata proprio sulle testimonianze, la difesa di Lovato ha rinunciato ad alcuni testimoni. In aula era presente il Procuratore Aggiunto Luigia Spinelli insieme al pubblico ministero Marina Marra. Nel corso della prossima udienza fissata per il 31 marzo sarà ascoltato un consulente della difesa, lo psichiatra Iginio Tancredi che ha visitato in carcere l'imputato Antonello Lovato. La consulenza dovrà essere depositata almeno sette giorni prima rispetto alla data dell'udienza per consentire anche all'accusa e alle parti civili di prenderne visione in occasione poi dell'esame. Il processo è arrivato alle battute finali.

Non è escluso che entro l'e-

state si possa concludere con la sentenza. Oggi intanto è previsto il processo per l'inchiesta sul caporalato che vede imputati padre e figlio: Renzo e Antonello Lovato. L'inchiesta è stata condotta dai Carabinieri della Compagnia di Latina e in aula è prevista la deposizione davanti al

**OGGI L'UDIENZA
PER IL PROCESSO
SUL CAPORALATO
CHE VEDE IMPUTATI
PADRE E FIGLIO**

giudice monocratico Clara Trapuzzano Molinaro, di diversi testimoni. Il processo è conosciuto come Satnam bis. Nel corso della precedente udienza molto significativa la testimonianza di un carabiniere che aveva indagato: sulle paghe ricevute dai braccianti agricoli nelle aziende dei Lovato. In un caso è emerso che la paga era di 22 euro per quattro ore. Nell'indagine sul caporalato che aveva portato alla luce un fenomeno radicato nel territorio pontino sono sette le parti offese. Tra le parti civili Soni, la compagna del bracciante agricolo morto il 19 giugno del 2024, lo stesso Satnam Singh ed altri connazionali. ●



L'incontro

La città di Cisterna si conferma un feudo di Fratelli d'Italia

In tanti hanno partecipato all'evento organizzato per i tre anni di governo presenti l'assessore Righini, l'onorevole Osnato e il consigliere Sambucci

CRONACA
Incidente in via delle Regioni

● Un incidente stradale con più vetture coinvolte è accaduto nel tardo pomeriggio di ieri in via delle Regioni, nella zona artigianale di Cisterna (conosciuta anche come area ex Nalco). L'incidente ha coinvolto tre auto in un tamponamento a catena, forse causato da una frenata improvvisa. Il bilancio è di una persona ferita, soccorsa dallo staff sanitario arrivato a bordo di un'ambulanza. Il ferito è stato trasportato poi in ospedale per accertamenti. Disagi al traffico si sono registrati in ambo le direzioni di marcia.

CISTERNA

■ Cisterna si è trasformata ieri sera in un vivace crocevia di dibattito politico grazie all'iniziativa di Fratelli d'Italia dal titolo "Tre anni di Governo: dal Lazio alla Nazione". Organizzato dal coordinamento locale del partito, l'appuntamento ha richiamato un pubblico numeroso al Local 7 di Corso della Repubblica, desideroso di ascoltare dalle voci dei protagonisti il racconto dell'azione politica intrapresa e le prospettive future. A

ANNUNCIATI IMPORTANTI FINANZIAMENTI PER LA SANITÀ CON AMPLIAMENTI PER L'OSPEDALE GORETTI

dare il via alla discussione è stato Gersenio Boccabella, coordinatore locale di Fratelli d'Italia a Cisterna, che nel suo saluto iniziale ha sottolineato l'importanza di momenti di confronto diretto tra cittadini e rappresentanti istituzionali. Il suo intervento ha preparato la scena per gli ospiti di rilievo che si sono susseguiti sul palco. Il primo a prendere la parola è stato l'onorevole Giancarlo Righini, assessore al Bilancio, Programmazione economica, Agricoltura e Sovranità alimentare della Regione Lazio. Righini ha illustrato la situazione difficile che il governo Rocca si è trovato al suo arrivo, parlando di un debito di 23 miliardi sceso in pochi anni a 8 miliardi. Righini ha parlato anche dei provvedimenti adottati per sostenere il settore primario e la gestione delle risorse territoriali, in



primis l'agricoltura, collegando le politiche locali alle direttive nazionali. Tra i temi trattati anche quello della sanità con interventi annunciati al Goretti e all'ospedale del Golfo. A seguire, l'onorevole Marco Osnato, presidente della Commissione Finanze della



Camera, ha approfondito i meccanismi legislativi legati alla fiscalità e alle politiche di investimento, fornendo spunti di riflessione sul rapporto tra finanze pubbliche e sviluppo imprenditoriale. A tirare le fila della serata è stato infine l'onorevole Vittorio Sambucci, presidente della Commissione Attività Produttive della Regione Lazio. Nelle sue conclusioni, Sambucci ha ribadito la necessità di un impegno costante per rafforzare il tessuto produttivo, raccogliendo le sollecitazioni emerse dal pubblico e confermando la volontà del partito di proseguire nel dialogo con il territorio. Una serata di approfondimento che ha confermato Cisterna uno dei poli di FdI come luogo centrale per il confronto politico in vista delle prossime sfide amministrative. ●

● Nella foto in alto da sinistra il coordinatore locale di Fratelli d'Italia Gersenio Boccabella, l'assessore regionale Giancarlo Righini, l'onorevole Marco Osnato e il consigliere regionale Vittorio Sambucci

Giudiziaria

Accoltellato per 80 euro, a marzo il verdetto

CISTERNA

Il prossimo 24 marzo si conoscerà il destino giudiziario di Nicola Sanges, l'ottantenne di Cisterna accusato dell'omicidio di Massimiliano Abbruzzese. Davanti al gup del Tribunale di Latina, Paolo Romano, si è chiuso il confronto nel rito abbreviato. Nell'udienza di ieri l'imputato, difeso dall'avvocato Francesca Roccatò, è stato sottoposto ad esame e ha ricostruito la vicenda rispondendo alle domande del pm Marco Giancristofaro. Ha spiegato di conoscere la vittima e ha parlato di continue richieste di piccole somme di denaro. Secondo il suo racconto, quel giorno Abbruzzese lo avrebbe provocato e insultato, arrivando a dargli "buffettoni" e schiaffi. Sanges ha riferito di aver sferrato le coltellate quando l'uomo si sarebbe avvicinato a lui. I fatti risalgono al 30 maggio 2025: una lite per 80 euro degenerata in pieno giorno, in strada. Dopo essere caduto a terra, Sanges avrebbe estratto un serramanico colpendo il 53enne all'addome e alla gola. Abbruzzese è morto dieci giorni dopo al Santa Maria Goretti. La Cassazione, nei mesi scorsi, ha confermato il carcere, richiamando precedenti e carichi pendenti dell'imputato e giudicando non decisiva la consegna del coltello. In aula si sono costituiti parte civile sei familiari della vittima - fratelli, sorelle, figlia ed ex coniuge - rappresentati dall'avvocato Francesca Giuffrida. Ora la parola passa al giudice.



I soccorsi in piazza quel giorno

L'inchiesta

Sono scesi a patti per la corruzione Nessuna resistenza

Luca De Vincenti e Renio Monti agli arresti domiciliari
Obblighi di firma per Domenico Monti e Eleonora Boccacci

IL CASO

ANTONIOBERTIZZOLO

La tempesta all'ombra del Comune di Cisterna ieri mattina. Il dirigente del settore Urbanistica Luca De Vincenti agli arresti domiciliari. Stessa misura cautelare per Renio Monti, consigliere provinciale nel Pd e consigliere comunale a Cisterna. Obblighi di firma per l'architetto Domenico Monti e per l'architetto Eleonora Boccacci. Respinta la misura restrittiva per i due imprenditori David D'Ercole e Gabriele Califano. Il

RESPINTE DAL GIUDICE LE RICHIESTE PER I DUE IMPRENDITORI; DAVID D'ERCOLE E GABRIELE CALIFANO

gip del Tribunale di Latina Barbara Cortegiano mette un punto fermo nell'inchiesta sulla corruzione condotta dai finanziari del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria della Guardia di Finanza. «Gli indagati in servizio presso il Comune di Cisterna hanno abusato della funzione per soddisfare fini di lucro commettendo corruzioni in modo spregiudicato. E' allarmante - osserva il gip - la comunione di intenti dei plurimi funzionari pub-

blici del Comune di Cisterna compresi quelli per i quali il pm non ha chiesto la misura. Ognuno ha offerto un contributo al perseguimento del comune fine illecito senza che nessuno all'interno dell'Ente abbia opposto resistenza». C'è un suggerimento per risolvere l'impasse di un progetto arenato. La storia del primo episodio corruttivo inizia nel 2021 quando due dipendenti del Comune consigliano all'imprenditore di Latina David D'Ercole - amministratore della 3Heads - di cambiare architetto al quale si era rivolto e per la presentazione di un progetto edilizio indicano lo studio Monti. «Il lavoro più o meno oscuro di Renio Monti per tenere un positivo esito della pratica è andato avanti in modo incessante ma l'iter era ormai arrivato vicino alla conclusione. Il consiglio e il successivo intervento nella pratica dello studio di Monti ha un effetto: è il 17 ottobre del 2022 e c'è l'approvazione della delibera, l'oggetto, una pratica edilizia. Nel corso delle indagini il pm Valentina Giammaria ha affidato l'incarico ad consulente per valutare i due progetti. Nessuna sorpresa i sospetti erano fondati: il progetto di Monti era un «rimaneggiamento del progetto precedente, non presentava sostanziali innovazioni». E pensare che il primo architetto che aveva preparato il progetto ascoltato a sommarie informazioni ha spiegato di aver variato

per due volte il piano per lo store in corso della Repubblica in base alle indicazioni fornite dai due funzionari del Comune non ottenendo l'approvazione per motivi ignoti. Il giudice ha messo in rilievo il forte ascendente di Renio Monti sulle delibere della Giunta. «Al momento di votare la delibera 3Heads diversi assessori si risentivano per il palese conflitto di interesse e manifestavano contraddittorietà al sindaco Mantini che evidentemente riteneva che si potesse soprassedere», si legge nell'ordinanza cautelare. Nell'altro binario investigativo è finito agli

IL GIP: HANNO ABUSATO DELLA FUNZIONE PER FINI DI LUCRO CORRUZIONI IN MODO SPREGIUDICATO

arresti domiciliari Luca De Vincenti, il suo ruolo è strategico. «Si è messo a disposizione nei confronti dell'imprenditore Gabriele Califano - ha scritto il gip - per far ottenere l'approvazione di una istanza di ampliamento dell'attività produttiva in cambio di 40mila euro, nonostante ci fossero ostacoli quali strutture abusive che avrebbero dovuto portare al rigetto della pratica». E emerso che De Vincenti avesse l'incarico di pre-



disporre il progetto di ampliamento dell'azienda Califano. «Non potendo comparire per il ruolo ricoperto in Comune a Cisterna si serviva formalmente dell'intermediaria Eleonora Boccacci collaboratrice - dipendente dello studio ed elaborava il progetto seguendo le sue direttive». E' di primo piano una conversazione captata il 18 dicembre del 2021, De Vincenti richiama la Boccacci: «Non mi hai lasciato la tavola qua a studio, mi serve perché devo consegnare, per martedì devono deliberare». Sono importanti i tempi e le date nell'inchiesta. È martedì 21 dicembre 2021 quando viene adottata la delibera di giunta. Questa è una parte dell'inchiesta che sta scuotendo Cisterna. ●

I fatti
● Da sinistra in basso Domenico Monti Renio Monti Luca De Vincenti le indagini condotte dai finanziari del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria della Guardia di Finanza del Comando Provinciale di Latina

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La decisione

Il consigliere Monti sospeso dal Prefetto

Ieri pomeriggio il provvedimento della dottoressa Ciaramella

LA DECISIONE

È arrivata nel pomeriggio di ieri la sospensione di Monti Renio dalla carica di consigliere comunale e provinciale, poche ore dopo l'esecuzione degli arresti domiciliari disposti dal gip del Tribunale di Latina nell'ambito dell'inchiesta per corruzione sul Comune di Cisterna.

Il provvedimento, firmato dal Prefetto di Latina, la dottoressa Vittoria Ciaramella (ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 235/2012), di fat-

LA MISURA CONGELA LE CARICHE FINO AGLI SVILUPPI DELL'INCHIESTA PER CORRUZIONE

to congela le cariche di Monti fino agli sviluppi del procedimento penale, stabilendo una sospensione automatica per gli amministratori sottoposti a misure cautelari.

L'arresto, eseguito nella mattinata di ieri dalla Guardia di Finanza, arriva al termine di indagini che hanno scandagliato rapporti e presunti episodi di corruzione all'interno del Comune. Insieme al consigliere, agli arresti domiciliari è finito anche il responsabile dell'ufficio urbanistica Luca De Vincenti. Prima degli arresti, il dirigente si sarebbe autosospeso dal servizio, scelta diversa rispetto alla mancata autosospensione di Monti.

L'inchiesta ha già messo sotto pressione l'amministrazione

guidata dal sindaco Valentino Mantini, chiamata a gestire l'emergenza politica e a rassicurare cittadini e operatori locali. Secondo quanto emerge, le indagini avrebbero riguardato presunti favoritismi e rapporti irregolari legati a pratiche urbanistiche e assegnazioni di appalti, circostanze che hanno acceso il dibattito tra maggioranza e opposizione e tra i cittadini.

Negli ultimi quindici giorni, in molti - dentro e fuori dal Consiglio comunale - si aspettavano le dimissioni di Monti, considerate da più parti un atto dovuto per fare chiarezza e alleggerire la pressione politica, almeno dalla carica di presidente della Commissione urbanistica. Le dimissioni, però, non sono mai arrivate, alimentando polemiche e interrogativi, anche durante l'ultima conferenza dei capigruppo, svolta lo scorso venerdì in vista

del Consiglio comunale di questa settimana. Ora la città osserva con attenzione gli sviluppi della vicenda non solo sul piano giudiziario, ma soprattutto su quello politico dove restano da chiarire gli equilibri all'interno del Consiglio comunale e le possibili conseguenze sulla gestione dell'ente. La sospensione prefettizia segna comunque un punto fermo: Monti almeno per il momento non potrà esercitare le funzioni legate alle sue cariche fino a nuovi provvedimenti.

● G.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPPOSIZIONE CHIEDEVA LE DIMISSIONI CHE PERÒ NON SONO MAI ARRIVATE



i fatti

● Respinte le richieste di applicazione della misura restrittiva degli arresti domiciliari per Gabriele Califano, difeso dagli avvocati Angelo Farau e Domenico Volante e per David D'Ercole, assistito dall'avvocato Francesco Caroleo Grimaldi. Si erano svolti gli interrogatori preventivi. Gli altri indagati sono difesi dagli avvocati Aldo Pomponi, Massimo Caria. Il primo episodio riguarda la realizzazione di una struttura. L'imprenditore avrebbe così ottenuto, anche a fronte della promessa di 75mila euro, il secondo episodio riguarda invece una mazzetta di 40mila euro da parte di un imprenditore a favore del dirigente comunale per la pratica comunale.



La Prefettura di Latina



Otto anni dopo

Ieri chiedeva le dimissioni, oggi sceglie il silenzio

La scomoda posizione
del vicesindaco
Maria Innamorato

UN TUFFO NEL PASSATO

■ Ci sono articoli, anzi dichiarazioni, che usando un gergo di oggi potremmo definirle “invecchiate male”. Parole che, a distanza di anni, tornano a galla con tutto il loro peso. E con qualche inevitabile imbarazzo. «Esiste una grave responsabilità politica oltre a quella giudiziaria. Il sindaco deve rassegnare immedia-

tamente le dimissioni irrevocabili per il bene della città», sembrano parole attualissime e invece risalgono al 12 dicembre 2017 (il giorno dopo degli arresti dell'operazione Touch down) e a dirle è chi ieri sedeva in opposizione e oggi invece ricopre il ruolo di vicesindaco; parliamo di Maria Innamorato. «Anche se risultasse estraneo ai fatti, come risulterebbe al momento, resta la grave colpa di non aver saputo vigilare che forse rende la sua posizione ancora più pesante perché un sindaco ha la responsabilità di controllare tutti gli atti della sua amministrazione». E se-

guendo questa linea, il principio era e rimane chiaro: chi guida la città risponde sempre, comunque. Anche se non indagato. Anche se estraneo. Oggi, però, lo scenario sembra essere cambiato. Innamorato (che per dovere di cronaca ricordiamo non è indagata) non è più tra i banchi dell'opposizione. È vicesindaco, al fianco del sindaco Valentino Mantini. È, politicamente, dall'altra parte della barricata. E di fronte a situazioni che avrebbero potuto richiamare quella stessa severità di giudizio, non sono arrivate parole altrettanto dure. Nessuna richiesta di dimissioni



Il vicesindaco **Maria Innamorato**

irrevocabili. Nessun richiamo pubblico alla “grave responsabilità politica”. Nessuna sottolineatura sulla mancata vigilanza. Fino ad oggi, a parlare è stato il silenzio. Un silenzio che pesa, perché la memoria politica è corta ma non inesistente. E perché le dichiarazioni, una volta consegnate agli atti e ai giornali, restano. La politica vive di equilibri, di ruoli che cambiano, di responsabilità che si rimodulano. Ma vive anche di coerenza. Non è una questione solo giudiziaria. È una questione di metodo e di principio. Nel 2017 il metro era inflessibile: il sindaco risponde sempre, anche solo per non aver vigilato. Oggi quel metro sembra essersi accorciato, o quantomeno rimodulato. La differenza tra stare all'opposizione e governare è tutta qui. ● G.M.



Cisterna schierata in via delle Province nell'ultimo match contro Cuneo FOTO DI PAOLA LIBRALATO

VOLLEY, SUPERLEGA

CHIUDERE CON ORGOGLIO

Il match Cisterna si congeda dalla stagione regolare andando a far visita alla Itas Trentino

REGULAR SEASONE

■ Ultima giornata di regular season, ultimi verdetti da emettere e una classifica che, alle spalle delle prime due, può ancora cambiare volto. Alle 20.30 il Cisterna Volley scende in campo a Trento per l'ultima giornata della stagione regolare della SuperLega Credem Banca, con motivazioni diverse rispetto ai padroni di casa ma con la stessa voglia di chiudere al meglio. Per l'Itas la posta in palio è altissima: i tre punti servono per evitare sorprese e blindare il terzo posto dall'assalto di Modena, impegnata in casa contro Verona, e di Piacenza, di scena a Padova. Una vittoria piena metterebbe al riparo i dolomitici da qualsiasi combinazione sfavorevole, garantendo una posizione privilegiata in vista dei playoff. Cisterna, dal canto suo, ha già conquistato da tempo la permanenza nella massima serie, obiettivo primario della stagione. Ma la squadra di coach Daniele Morato non intende concedersi una passerella. I pontini condividono la decima posizione con Cuneo, ma possono contare su una vittoria in più: mantenere questo piazzamento rappresenterebbe il giusto riconoscimento a un campionato di crescita e solidità. I piemontesi saranno impegnati in trasferta a Milano, e ogni punto potrebbe risultare decisivo. Le notizie dall'infermeria portano un sospiro

di sollievo in casa Cisterna. Alessandro Fanizza, costretto a uscire per infortunio nell'ultimo match disputato contro Civitanova, è partito regolarmente con la squadra dopo che gli esami strumentali hanno escluso complicazioni. Un recupero importante per l'equilibrio della squadra. Sul fronte opposto, assenza pesante per Trento con Alessandro Michieletto indisponibile, defezione che potrebbe incidere sugli assetti offensivi dei padroni di casa. La gara sarà diretta da Alessandro Pietro Cavalieri e Paolo Scotti, con Andrea De Nardi terzo arbitro. Al Video Check Mirco Crivellaro, segnapunti Alessandro Battisti. Alla vigilia, coach Daniele Morato ha tracciato la rotta con parole che raccontano ambizione e consapevolezza: «Dopo il tie-break di domenica, ci siamo ritrovati per allenarci, e poi siamo partiti per Trento. Ci attende questo impegno a cui teniamo, contro un avversario di grandissimo valore. L'obiettivo è di giocare la nostra pallavolo a braccio libero, come fatto dal terzo set contro Civitanova: con lo spirito e la compattezza messi in

mostra domenica scorsa nel terzo e quarto parziale, possiamo fare una grande prestazione». Il tecnico insiste sull'atteggiamento più che sui calcoli: «Sicuramente Trento avrà grandi motivazioni perché si gioca il terzo posto, sappiamo che sarà difficile, ma vogliamo onorare quest'ultima gara di Regular Season». Parole che sintetizzano l'approccio di una squadra già salva ma affamata, determinata a misurarsi senza timori contro una delle big del campionato. La sfida avrà anche il sapore degli ex. In campo con Trento ci saranno Theo Faure, a sette punti dai 300 in Regular Season e a otto attacchi vincenti dai 300 stagionali, e Jordi Ramon, a quindici punti dai 300 stagionali. Numeri che testimoniano il peso specifico dei due attaccanti nel percorso dei dolomitici. Partita da ex anche per Daniele Mazzone, che in carriera è a cinque muri dai 600 nelle stagioni regolari: un traguardo personale che aggiunge ulteriore significato alla serata. Cisterna dovrà affrontare una squadra motivata e sostenuta dal proprio pubblico, ma potrà giocare con la leggerezza di chi ha già raggiunto l'obiettivo principale. Proprio questa combinazione, come sottolineato da Morato, potrebbe diventare un'arma: libertà mentale, compattezza e qualità tecnica per provare a chiudere la stagione con un risultato di prestigio. ●

**FANIZZA HA RECUPERATO,
MICHIELETTO È OUT
MORATO: «SPIRITO
E COMPATTEZZA PER
ONORARE L'ULTIMA GARA»**



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

UFFICIO STAMPA

LATINA

EDITORIALE OGGI

25 FEBBRAIO 2026

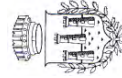
**Il libro di Sonia Testa
Il "Mito di Ninfa"
conquista
la Città dei Fiori**



● La scrittrice pontina, Sonia Testa, protagonista a Sanremo in questi giorni con il suo romanzo fantasy e un brano inedito. Al centro della scena sanremese brilla il suo ultimo lavoro, "Ninfa, la Principessa del Lago". Un romanzo che non si limita a rispolverare una leggenda medievale, ma la reinterpreta con

una sensibilità moderna e storica al tempo stesso. In un incontro artistico straordinario, quello di Casa Sanremo Writers, le pagine del libro si faranno melodia con il brano "Nymph of the Swamp", il testo scritto dall'autrice e musicato (chitarra e voce) dal talento di Gen Charlie (Carlo Gennatiempo).

SANREMO²⁰₂₆



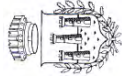
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

h24notizie
portale indipendente di news

25 FEBBRAIO 2026

Inchiesta a Cisterna, il Prefetto sospende il consigliere Monti

<https://www.h24notizie.com/2026/02/24/inchiesta-a-cisterna-il-prefetto-sospende-il-consigliere-monti/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

latinaQuotidiano.it
nati digitali

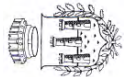
25 FEBBRAIO 2026

Corruzione al Comune di Cisterna, scattano le misure cautelari: ai domiciliari il consigliere Renio Monti e il dirigente Luca De Vincenti

<https://www.latinaquotidiano.it/corruzione-al-comune-di-cisterna/>

“Backstage”, sold out e applausi per il film dei ragazzi di ActingLab

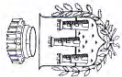
<https://www.latinaquotidiano.it/backstage-sold-out-e-applausi-per-il-film-dei-ragazzi-di-actinglab/>



Corruzione a Cisterna, arrestati il consigliere Renio Monti e il dirigente Luca De Vincenti
<https://www.latinatoday.it/cronaca/corruzione-cisterna-arresti-consigliere-renio-monti-dirigente-luca-de-vincenti.html>

A Cisterna apre Risparmio Casa
<https://www.latinatoday.it/economia/risparmio-casa-apre-cisterna.html>

Corruzione a Cisterna, Mantini: "Non sono attaccato alla poltrona, avanti con senso di responsabilità"
<https://www.latinatoday.it/politica/corruzione-cisterna-dichiarazioni-sindaco-valentino-mantini.html>



LA CISTERNA DEI MONTI, DALLA BUCA AGLI ALTRI AFFARI. GIP: "MANTINI SOPRASSEDEVA PER GLI EQUILIBRI POLITICI"

<https://latinatu.it/la-cisterna-dei-monti-dalla-buca-agli-altri-affari-gip-mantini-soprassedeva-per-gli-equilibri-politici/>

CORRUZIONE A CISTERNA: DOPO L'ARRESTO, SCATTA LA SOSPENSIONE PER RENIO MONTI

<https://latinatu.it/corruzione-a-cisterna-dopo-larresto-scatta-la-sospensione-per-renio-monti/>

"MADE IN ITALY", SAMBUCCI (FDI): "BENE DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE"

<https://latinatu.it/made-in-italy-sambucci-fdi-bene-delibera-della-giunta-regionale/>

COLTELLATE E OMICIDIO PER 80 EURO, ABBREVIATO PER L'OTTUAGENARIO DI CISTERNA: "LA VITTIMA MI DAVA "BUFFETTONI"

<https://latinatu.it/coltellate-e-omicidio-per-80-euro-abbreviato-per-lottuagenario-di-cisterna-la-vittima-mi-dava-buffettoni/>

MALCOSTUME E MALAFFARE GENERALIZZATI A CISTERNA, ECCO I MOTIVI DEGLI ARRESTI: "IN COMUNE NESSUNO HA OPPOSTO RESISTENZA"

<https://latinatu.it/malcostume-e-malaffare-generalizzati-a-cisterna-ecco-i-motivi-degli-arresti-in-comune-nessuno-ha-opposto-resistenza/>

SATNAM SINGH, SLITTA L'UDIENZA: IL NODO DELLA CONSULENZA PSICHIATRICA

<https://latinatu.it/satnam-singh-slitta-ludienza-il-nodo-della-consulenza-psichiatrica/>

CORRUZIONE A CISTERNA, ARRESTATI IL CONSIGLIERE COMUNALE RENIO MONTI E IL DIRIGENTE LUCA DE VINCENTI

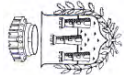
<https://latinatu.it/corruzione-a-cisterna-arrestati-il-consigliere-comunale-renio-monti-e-il-dirigente-luca-de-vincenti/>

CISTERNA, IL COMITATO "COLLE DELLE CESE" CHIDE LA RIQUALIFICAZIONE DEL QUARTIERE

<https://latinatu.it/cisterna-il-comitato-colle-delle-cese-chide-la-riqualificazione-del-quartiere/>

CORRUZIONE A CISTERNA, MANTINI: "TRIBUNALE MEDIATICO, CONTINUO NELLA MIA AZIONE AMMINISTRATIVA"

<https://latinatu.it/corruzione-a-cisterna-mantini-tribunale-mediatico-continuo-nella-mia-azione-amministrativa/>

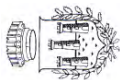


Cisterna, arresti per corruzione: il Gip parla di «abuso spregiudicato della funzione»

<https://www.laspunta.it/cisterna-arresti-per-corruzione-il-gip-parla-di-abuso-spregiudicato-della-funzione/>

Sindaco Mantini chiarisce: «Spirito di servizio per Cisterna, non attaccato alla poltrona»

<https://www.laspunta.it/sindaco-mantini-chiarisce-spirito-di-servizio-per-cisterna-non-attaccato-alla-poltrona/>



Monti e De Vincenti, il Giudice: "Corruzione spregiudicata abusando della funzione ricoperta"

<https://laziotv.it/cronaca/corruzione-spregiudicata-abusando-della-funzione-ricoperta-le-parole-del-gip/>

Il Prefetto sospende Renio Monti dalla carica di Consigliere Comunale e Provinciale

<https://laziotv.it/cronaca/il-prefetto-sospende-renio-monti-dalla-carica-di-consigliere-comunale-e-provinciale/>

Omicidio Abbruzzese, attesa per il 24 marzo la sentenza

<https://laziotv.it/cronaca/cronaca-giudiziaria/omicidio-abbruzzese-attesa-per-il-24-marzo-la-sentenza/>

Lavoratori in somministrazione della Findus, l'allarme dei sindacati

<https://laziotv.it/lavoro/lavoratori-in-somministrazione-della-findus-lallarme-dei-sindacati/>

Cisterna, chiusura di regular season a Trento

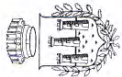
<https://laziotv.it/sport/cisterna-chiusura-di-regular-season-a-trento/>

Nasce un nuovo comitato cittadino "Colle delle Cese"

<https://laziotv.it/cronaca/nasce-un-nuovo-comitato-cittadino-colle-delle-cese/>

Mazzette in Comune: arrestati il consigliere Monti e il dirigente De Vincenti

<https://laziotv.it/cronaca/corruzione-4-misure-cautelari/>



Inchiesta Cisterna, dopo gli arresti domiciliari per Renio Monti arriva la sospensione da consigliere comunale e provinciale

<https://www.radioluna.it/news/2026/02/inchiesta-cisterna-dopo-gli-arresti-domiciliari-per-renio-monti-arriva-la-sospensione-da-consigliere-comunale-e-provinciale/>

Il Cisterna Volley di scena a Trento per l'ultima di regular season

<https://www.radioluna.it/news/2026/02/il-cisterna-volley-di-scena-a-trento-per-lultima-di-regular-season/>

Cisterna, il Comitato spontaneo Colle delle Cese segnala criticità e chiede un confronto

<https://www.radioluna.it/news/2026/02/cisterna-il-comitato-spontaneo-colle-delle-cese-segnala-criticita-e-chiede-un-confronto/>

Corruzione a Cisterna, il gip dispone i domiciliari per il consigliere comunale e per il dirigente dell'Urbanistica

<https://www.radioluna.it/news/2026/02/corruzione-a-cisterna-due-funzionari-del-comune-ai-domiciliari/>